

1551 meno havere creduto, che a gli altri Prencipi Italiani non dovesse piacere, che fusse moderata la grandezza di Cesare, & posto qualche freno all'immoderate sue voglie, rivolte, come chiaramente si vedeva, a spogliare i più deboli dello stato, & porre tutta Italia in servitù: Potere il fatto stesso dare testimonio, che ad altro non miravano i pensieri di lui; poiche era in stato, che senza havere a ciò bisogno della città di Parma, tenendo tante terre nel Piemonte, haveva aperti i passi alle cose, ch'egli disegnasse di tentare contro lo stato di Milano: ma poiche hora conosceva essere l'operationi sue diversamente intese, havere seco proposto di volere abbandonare quella impresa; tuttavia non potersi ben persuadere, che il Senato Vinetiano, Prencipe così grande in Italia, & così savio, dalla cui autorità havevano finalmente a dipendere gli altri, non fusse per havere quella cura, & quel pensiero di questi moti, che ricercavano altre molte, & importantissime loro conseguenze iscusare le cose fatte dal Pontefice, come nate: anzi da necessità, che da libera volontà, ritrovandosi sopraffatto da grande timore, & per la potenza di Cesare, & di tanta gente armata, ch'egli teneva in Italia, & per lo Concilio già intimato con gravi, & pericolosi disegni, havendo a convenirvi gli Heretici d'Alemagna: ma quando egli dalla compagnia, & ajuto d'altri Prencipi fusse assicurato, non potersi dubitare, che non fusse per prendere diverso consiglio, poiche il separarsi dall'amicitia di Cesare in tale stato di cose, si può dire, che sarebbe a lui un rimettersi in libertà. Di tali communications, & configli ne fu il Rè molto ringratiato, & laudato il suo generoso proponimento di difendere i più deboli, & bisognosi del suo ajuto: ma volere anco sperare, che con l'accordo, per lo quale erasi già il Senato interposto co'l Pontefice, che non se ne mostrava alieno, potessero le cose ridursi a stato di quiete.

*Vuole abba-
donarla.*

*Il Senato
ringratia il
Rè di tutto.*

*Non cessa il
Rè dal con-
tinuare la
guerra.*

Non rallentò per tutto ciò il Rè i suoi pensieri di continuare la guerra, tutto che non potesse, come haveva molto desiderato, appoggiarli ad alcuna certa speranza di

ri-